



COMUNE DI CISLAGO

(Provincia di Varese)

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2011/2016

(Art. 4 Decreto Legislativo 6 Settembre 2011, n. 149)

COMUNE DI CISLAGO (VA) - Relazione di Fine Mandato

PREMESSA	4
PARTE I – DATI GENERALI	5
1. Dati generali	5
1.1 Popolazione residente	5
1.2 Organi politici	5
1.3. Struttura organizzativa	6
1.4. Condizione giuridica dell'Ente	6
1.5. Condizione finanziaria dell'Ente	6
1.6. Situazione di contesto interno/esterno:	6
2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario	9
PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTA DURANTE IL MANDATO	9
1. Attività normativa	9
2. Attività tributaria	11
2.1 Politica tributaria locale	11
3. Attività amministrativa	11
3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni	11
PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	19
1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente	19
2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato	20
3. Gestione di competenza. Quadro riassuntivo	21
4. Risultato della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione	21
5. Utilizzo avanzo di amministrazione	21
6. Gestione dei residui.	22
6.1 Totale residui di inizio e fine mandato	22
6.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	24
6.3 Rapporto tra competenza e residui	25
7. Patto di stabilità interno	25
8. Indebitamento	25
8.1 Evoluzione indebitamento dell'ente:	25
8.2 Rispetto del limite di indebitamento	25
8.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata	25
9. Contabilità economico-patrimoniale	26
9.1 Conto del patrimonio in sintesi	26
9.2 Conto economico in sintesi	27
10. Riconoscimento debiti fuori bilancio	28
11. Procedimenti di esecuzione forzata	28

COMUNE DI CISLAGO (VA) – Relazione di Fine Mandato

12. Spesa di personale	28
12.1 Andamento della spesa di personale durante il periodo del mandato	28
12.2 Spesa del personale pro-capite	28
12.3 Rapporto abitanti dipendenti	28
12.4 Rapporti di lavoro flessibile	29
12.5 Rapporti di lavoro flessibile: spesa	29
12.6 Limiti assunzionali aziende speciali e istituzioni	29
12.7 Fondo risorse decentrate	29
PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO	29
1. Rilievi della Corte dei Conti	29
1.1 Attività di controllo	29
1.2 Attività giurisdizionale	29
2. Rilievi dell'organo di revisione	30
PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA	30
PARTE VI – ORGANISMI CONTROLLATI	32
1.1 Rispetto vincoli di spesa	32
1.2 Dinamiche retributive	32
1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del Codice Civile	32
1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati	34
1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni	35

PREMESSA

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante *"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della Legge 5 maggio 2009, n. 42"* per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati;
- d) stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- e) situazione finanziaria e patrimoniale, evidenziando le eventuali carenze riscontrate nella gestione degli enti partecipati dal Comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2539 del Codice Civile, ed indicando le azioni intraprese per porvi rimedio;
- f) azioni intraprese per contenere la spesa e lo stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi, relativi agli output dei servizi resi, utilizzando anche come parametro di riferimento le realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- g) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti, della Legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente. Per i dati riferiti all'anno 2015, laddove possibile, sono state utilizzate le risultanze contabili provvisorie (dati da pre-consuntivo) in quanto il rendiconto della gestione 2015 non è ancora stato approvato considerato che il termine per la sua approvazione è il 30 aprile 2016.

PARTE I – DATI GENERALI**1. Dati generali****1.1 Popolazione residente**

	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015
Popolazione residente al	10.122	10.087	10.258	10.277	10.329

1.2 Organi politici**GIUNTA COMUNALE**

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco - Urbanistica - Ambiente e Territorio	Luciano BISCELLA	16 maggio 2011
Vicesindaco e Assessore al Bilancio, Finanze e Tributi	Pierpaolo GRISETTI	21 maggio 2011
Assessore ai Servizi Sociali e Pari Opportunità	Debora PACCHIONI	21 maggio 2011
Assessore alla Cultura e Pubblica Istruzione	Lorenzo GALLI	21 maggio 2011
Assessore allo Sport, Tempo Libero, Commercio e Lavori Pubblici	Franco CLAUDIO	21 maggio 2011

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente	Luciano BISCELLA	16 maggio 2011
Consigliere	Pierpaolo GRISETTI	16 maggio 2011
Consigliere	Debora PACCHIONI	16 maggio 2011
Consigliere	Lorenzo GALLI	16 maggio 2011
Consigliere	Franco CLAUDIO	16 maggio 2011
Consigliere	Matteo Ambrogio Turconi	16 maggio 2011
Consigliere	Marco Restelli	16 maggio 2011
Consigliere	Cristiano Franchi	16 maggio 2011
Consigliere	Paola Mazzucchelli	26 settembre 2014
Consigliere	Gian Luigi Cartabia	16 maggio 2011
Consigliere	Fabio Ceriani	16 maggio 2011
Consigliere	Stefano Calegari	20 dicembre 2013
Consigliere	Andrea Trapani	16 maggio 2011

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma (dati al 31 dicembre 2015)

Direttore: Dr./Dr.ssa ****

Segretario: Dr. Angelo QUAGLIOTTI

Numero dirigenti: zero

Numero posizioni organizzative: 7

Numero totale personale dipendente

Dipendenti al 31.12.2011: 32

Dipendenti al 31.12.2015: 29

1.4. Condizione giuridica dell'Ente

Durante il mandato l'Ente non è stato commissariato ai sensi degli articoli 141 e 143 del Tuel.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

Durante il mandato, l'Ente:

- ➔ non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del Tuel;
- ➔ non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art 243-bis;
- ➔ non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinquies del Tuel e/o del contributo di cui all'art 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella Legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

SERVIZIO FINANZIARIO E DI RAGIONERIA

Il Servizio Finanziario si è posto come necessario supporto all'azione intrapresa dagli altri Servizi per il raggiungimento degli obiettivi definiti dalla linea di mandato elettorale. E' stato necessario un severo controllo della spesa pur volendo mantenere livelli di servizio accettabili per la popolazione. L'Amministrazione comunale è ricorsa ad incrementi tributari solo quando necessari e solo dopo aver valutato riduzioni di spese e alternative di introiti. La possibilità di effettuare investimenti e quindi portare avanti il programma delle opere pubbliche è stata fortemente influenzata dalla necessità di rispettare gli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità). Sono state utilizzate tutte le leve possibili per attuare gli investimenti programmati. D'altro lato si è proceduto all'esecuzione di opere solo quando si è riscontrata la possibilità effettiva di pagare i fornitori nei tempi stabiliti dalla legge ed inoltre per non aggravare ulteriormente la già difficile situazione economica delle aziende.

SERVIZIO CULTURA, ISTRUZIONE, SPORT E TEMPO LIBERO

La promozione culturale e sportiva in senso ampio è stata realizzata portando sul territorio proposte ed esperienze diverse, valorizzando le specifiche vocazioni delle Associazioni del territorio, condividendo iniziative e progetti con gli Istituti scolastici, sostenendo le famiglie con interventi diretti (tariffe agevolate per i servizi scolastici, libri di testo scolastici in comodato d'uso), concedendo alle Associazioni spazi comunali a tariffe agevolate.

Criticità interne: le difficoltà derivanti dalla scarsità delle risorse di bilancio e dall'esiguo numero dei dipendenti del settore sono state compensate con l'aumento dell'orario di lavoro del personale part time

entro i limiti consentiti, con l'inserimento di Lavoratori socialmente utili, di operatori mediante progetti di volontariato giovanile (Servizio Civile, Dote Comune e Garanzia Giovani) e con l'istituzione dell'Albo dei volontari per i servizi scolastici e per i servizi culturali: tutte iniziative che promuovono anche la cittadinanza attiva e la collaborazione consapevole tra cittadini e istituzioni.

Criticità esterne: al fine di perseguire un obiettivo di maggiore chiarezza nelle relazioni tra Amministrazione e Associazioni, è stato approvato il Regolamento per la concessione dei patrocini ed è in via di approvazione un Regolamento per la concessione di spazi ad Associazioni quale sede operativa.

SERVIZIO POLIZIA LOCALE

L'attività del Servizio Polizia Locale è stata fortemente condizionata dall'insufficiente dotazione organica del personale in servizio effettivo. Il Comando, con difficoltà, mantiene una operatività di base facendo fronte all'amministrazione ordinaria e cercando di garantire il servizio di pronto intervento limitato prevalentemente al primo turno (mattina). L'esiguo numero di operatori, infatti, non permette lo svolgimento dei servizi di istituto "esterni" con sufficiente sicurezza dovendo molto spesso operare con pattuglie formate da un solo agente. La complessità del tessuto urbano-sociale della città, la mancanza di mezzi e personale, l'inefficienza del sistema di videosorveglianza rendono difficoltosa la tutela del territorio e non garantiscono il raggiungimento di un accettabile livello di sicurezza urbana.

SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE

Questo quinquennio è stato caratterizzato dalla difficile situazione economica del paese, da un quadro incerto dei trasferimenti e da minori risorse disponibili nel campo dei finanziamenti alle politiche sociali.

Nonostante ciò si è operato al fine di mantenere i servizi e gli interventi attivi, con particolare attenzione alle fasce deboli della popolazione, come anziani e persone con disabilità.

È stato avviato un centro diurno per anziani finalizzato al mantenimento delle autonomie in un ambiente socializzante e un Centro Educativo Ricreativo per i ragazzi dai 12-18 anni.

La nascita delle "nuove povertà" ha richiesto una rimodulazione dei servizi offerti e una flessibilità degli interventi che ha portato il Servizio ad interagire maggiormente con il territorio alla ricerca di nuove risorse e nuove collaborazioni.

TRIBUTI

Nel periodo dal 2011 al 2015, le continue modifiche normative in campo tributario hanno impegnato il servizio prima con lo studio e l'applicazione della TARES nell'anno 2013 e poi con l'introduzione della IUC nel 2014.

Cercando di contenere l'impatto che la copertura integrale dei costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti, avrebbe avuto sulla cittadinanza e sulle utenze non domestiche sono state sviluppate soluzioni opportune al fine di non aumentare in modo pesante la pressione fiscale soprattutto in questo periodo di difficoltà. L'Amministrazione Comunale ha cercato di mantenere pressoché inalterato il livello di prelievo sia sulle utenze domestiche che su quelle non domestiche.

Il Servizio ha al suo interno il Servizio di notificazione: tutti gli atti in uscita dagli uffici comunali o da Enti Pubblici esterni e diretti a residenti in Cislago vengono notificati attraverso il messo. Anche l'attività di pubblicazione degli atti, che avviene attraverso la piattaforma informatica, resa disponibile sul sito istituzionale, viene espletata dal messo comunale.

Nell'anno 2014, è stato assegnato al Servizio la responsabilità e la gestione dello sportello SUAP telematico; ciò ha prodotto un considerevole incremento delle attività a carico dell'ufficio.

SERVIZIO TECNICO

Edilizia Privata/Urbanistica

L'entrata in vigore del Piano di Governo del Territorio e dell'allegato al Regolamento Edilizio "Norme per la progettazione energetica e ambientale del territorio" sono stati fattori che, in una prima fase di applicazione, hanno causato non poche difficoltà. E' stato necessario adeguarsi alle nuove modalità di operare e ai nuovi linguaggi e informare gli operatori esterni. A ciò si sono aggiunte le continue modifiche normative in materia edilizia (decreto del fare, decreto sblocca Italia, ecc.) che hanno determinato l'esigenza di aggiornamento e revisioni nella modulistica e delle procedure interne. Anche l'introduzione delle nuove modalità di presentazione delle pratiche edilizie in modalità on-line ha creato qualche disagio ai professionisti per le problematiche connesse alla trasmissione dei documenti e ha appesantito il lavoro sia della segreteria del servizio edilizia che dei tecnici che hanno dovuto prestare assistenza continua al fine di minimizzare le difficoltà iniziali degli operatori.

Servizio Lavori Pubblici/Manutenzioni

Il settore lavori pubblici si occupa della realizzazione e manutenzione degli edifici comunali e dei relativi impianti, delle infrastrutture stradali e del servizio di fognatura. Si occupa, inoltre, della gestione dei contratti di servizio relativi all'acquedotto, alla depurazione e alla gestione dell'edilizia residenziale pubblica. Le limitazioni della capacità di spesa, dovute a numerosi fattori finanziari, ha determinato l'impossibilità di dare risposta a tutti i bisogni manutentivi degli edifici e delle strade comunali. Bisogni sempre più importanti, in relazione al progressivo deterioramento negli anni delle componenti edilizie, impiantistiche e stradali.

Ambiente

Il settore Ambiente si occupa anche della gestione del servizio di raccolta, conferimento e recupero dei rifiuti prodotti dai cittadini e rinvenuti sul territorio, identificato come servizio di igiene urbana.

Si è verificata una continua evoluzione normativa in materia ambientale (AUA – AIA – etc.) che ha reso necessario l'adeguamento dei procedimenti in itinere e l'aggiornamento del personale addetto al Servizio. La maggiore criticità relativa a questo servizio è riconducibile alla carenza di personale, dovuta alle dimissioni di un dipendente.

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE GENERALE

Le numerose innovazioni introdotte dalla legislazione in materia di organizzazione dell'Ente locale hanno comportato una radicale ridefinizione delle competenze del Servizio, che da settore con funzioni specifiche di segreteria e protocollo, è diventato sempre più un centro di coordinamento dell'attività gestionale dei vari Servizi con funzioni di controllo ed impulso, nonché di collegamento con l'attività politico amministrativa di Sindaco e Assessori Comunali.

Rientrano in questo contesto l'attivazione di un sistema di controllo degli atti eseguito con cadenza semestrale dal Segretario Generale, l'approntamento di un Piano organizzativo per la prevenzione della corruzione, la redazione di un Piano per la Trasparenza, la gestione e l'aggiornamento continuo della Sezione Amministrazione Trasparente sul sito web comunale, nel quale sono riportati tutti gli atti e le informazioni sull'attività dell'Ente, per la sua piena conoscibilità da parte del cittadino.

SERVIZIO DEMOGRAFICO/ELETTORALE

Il Servizio è stato progressivamente potenziato nella strumentazione software per favorire la digitalizzazione dei servizi demografici e migliorare la qualità dei servizi alla cittadinanza, sia in termini di riduzione dei tempi di attesa allo sportello, sia in termini di ampliamento dei servizi al cittadino.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario

Durante il mandato l'Ente non è mai stato considerato strutturalmente deficitario.

Nell'esercizio 2011 e nell'esercizio 2014 (ultimo rendiconto approvato), non c'erano parametri di deficitarietà non rispettati.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTA DURANTE IL MANDATO**1. Attività normativa**

Durante il mandato sono stati adottati e/o modificati i seguenti regolamenti:

ANNO 2011

OGGETTO	Estremi deliberazione di adozione e/o modifica
Regolamento per l'istituzione e il funzionamento del consiglio tributario	Adottato con deliberazione C.C. n. 52 del 30.11.2011
Regolamento per la gestione delle aree a verde o altre aree di uso pubblico con posa di impianti pubblicitari di sponsorizzazione	Adottato con deliberazione C.C. n. 53 del 30.11.2011
Regolamento comunale per i lavori, le forniture e i servizi in economia	Adottato con deliberazione C.C. n. 61 del 22.12.2012
Regolamento comunale per la disciplina dell'I.C.I	Modificato con deliberazione C.C. n. 62 del 22.12.2012

ANNO 2012

OGGETTO	Estremi deliberazione di adozione e/o modifica
Regolamento di contabilità	Adottato con deliberazione C.C. n. 15 del 27.04.2012
Regolamento comunale per la concessione di sussidi, contributi, agevolazioni e benefici economici	Modificato con deliberazione G.C. n. 72 del 05.05.2012
Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria (I.M.U.)	Adottato con deliberazione C.C. n. 20 del 28.06.2012
Regolamento comunale per la disciplina dell'addizionale all'IRPEF	Modificato con deliberazione C.C. n. 22 del 28.06.2012
Regolamento comunale per i lavori, le forniture e i servizi in economia	Modificato con deliberazione C.C. n. 53 del 23.11.2012
Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria (I.M.U.)	Modificato con deliberazione C.C. n. 60 del 21.12.2012
Regolamento comunale per l'applicazione del canone patrimoniale non riconosciuto	Adottato con deliberazione C.C. n. 61 del 21.12.2012

COMUNE DI CISLAGO (VA) – Relazione di Fine Mandato**ANNO 2013**

OGGETTO	Estremi deliberazione di adozione e/o modifica
Regolamento comunale per la disciplina del sistema dei controlli Interni	Adottato con deliberazione C.C. n. 2 del 25.03.2013
Regolamento comunale concernente il piano degli impianti pubblicitari	Modificato con deliberazione C.C. n. 3 del 25.03.2013
Regolamento comunale per la concessione di sussidi, contributi, agevolazioni e benefici economici	Modificato con deliberazione G.C. n. 94 del 01.06.2013
Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES)	Adottato con deliberazione C.C. n. 21 del 04.10.2013
Regolamento comunale per la disciplina dell'occupazione di suolo pubblico e relativo canone (COSAP)	Modificato con deliberazione C.C. n. 40 del 20.12.2013

ANNO 2014

OGGETTO	Estremi deliberazione di adozione e/o modifica
Regolamento di Polizia Urbana	Modificato con deliberazione C.C. n. 2 del 15.02.2014
Regolamento Edilizio	Modificato con deliberazione C.C. n. 9 del 29.04.2014
Regolamento per il funzionamento dello Sportello Unico delle attività Produttive (SUAP) telematico	Adottato con deliberazione C.C. n. 10 del 29.04.2014
Regolamento di organizzazione e funzionamento dello sportello unico per l'edilizia (SUE)	Adottato con deliberazione C.C. n. 11 del 29.04.2014
Regolamento comunale per la concessione di sussidi, contributi, agevolazioni e benefici economici	Modificato con deliberazione G.C. n. 93 del 31.05.2014
Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC)	Adottato con deliberazione C.C. n. 14 del 25.07.2014
Regolamento comunale per la concessione di patrocinii	Adottato con deliberazione C.C. n. 24 del 26.09.2014

ANNO 2015

OGGETTO	Estremi deliberazione di adozione e/o modifica
Regolamento comunale per la concessione di sussidi, contributi, agevolazioni e benefici economici	Modificato con deliberazione G.C. n. 69 del 09.05.2015
Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC)	Modificato con deliberazione C.C. n. 11 del 17.06.2015
Regolamento comunale per la determinazione e ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione	Adottato con deliberazione G.C. n. 160 del 10.10.2015
Regolamento di polizia mortuaria	Modificato con deliberazione C.C. n. 38 del 04.11.2015
Regolamento delle incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi al personale dipendente	Adottato con deliberazione G.C. n. 206 del 28.11.2015

ANNO 2016

OGGETTO	Estremi deliberazione di adozione e/o modifica
Statuto Comunale	Modificato con deliberazione C.C. n. 2 del 08.02.2016
Regolamento Edilizio	Modificato con deliberazione C.C. n. 5 del 08.02.2016

Trattasi di adozioni e/o modifiche dovute principalmente alla necessità di adeguamento alla normativa vigente in continua evoluzione.

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale

2.1.1. ICI/IMU

Aliquote ICI/IMU	2011	2012	2013	2014	2015
<i>Aliquota abitazione principale</i>	0,45%	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%
<i>Detrazione abitazione principale</i>	103,29	200,00	200,00	200,00	200,00
<i>Altri immobili</i>	0,625%	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%
<i>Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)</i>	---	---	---	---	---

2.1.2. Addizionale IRPEF

Aliquote Addizionale IRPEF	2011	2012	2013	2014	2015
<i>Aliquota massima</i>	0,30%	0,70%	0,70%	0,70%	0,70%
<i>Fascia di esenzione</i>	Fino a euro 10.000				
<i>Differenziazione aliquote</i>	NO	SI	SI	SI	SI

2.1.3. Prelievo sui rifiuti

Prelievi sui rifiuti	2011	2012	2013	2014	2015
<i>Tipologia di prelievo</i>	TARSU	TARSU	TARES	TARI	TARI
<i>Tasso di copertura</i>	86,00%	90,58%	100,00%	100,00%	---
<i>Costo del servizio pro-capite</i>	98,55	100,68	99,11	101,74	---

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 25.03.2013 è stato approvato il “Regolamento comunale per la disciplina del sistema dei controlli interni”, relativo a organizzazione, strumenti e modalità di funzionamento del sistema dei controlli interni, in attuazione dell’articolo 3, D.L. n 174/2012, convertito con Legge n. 213/2012.

Attraverso tale regolamento, il sistema dei controlli interni è stato articolato nel seguente modo:

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	SOGGETTI COINVOLTI
Controllo di regolarità amministrativa	E' finalizzato a garantire la regolarità amministrativa e la correttezza dell'azione amministrativa	Responsabili di Servizio, Segretario Generale, Responsabile del Servizio Finanziario
Controllo contabile	E' finalizzato a garantire la regolarità contabile degli atti attraverso gli strumenti del visto attestante la copertura finanziaria e del parere di regolarità contabile	Responsabile del Servizio Finanziario, Segretario Generale
Controllo di gestione	E' finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa ed ottimizzare il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate e tra risorse impiegate e risultati	Responsabile del Servizio Finanziario, Segretario Generale, Responsabili di Servizio
Controllo sugli equilibri finanziari	E' finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione del residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno	Responsabile del Servizio Finanziario

3.1.1. Controllo di gestione

PERSONALE

Nel corso del quinquennio la gestione del personale si è rivelata problematica. L'intervento di una legislazione volta al contenimento della spesa di personale non ha permesso il pieno reintegro delle unità che hanno lasciato l'Ente, d'altro canto il numero dei dipendenti rapportato alla popolazione residente rende l'idea di quanto tale normativa abbia limitato l'Ente, in base alla normativa vigente un comune con una popolazione di diecimila abitanti dovrebbe avere un numero di dipendenti pari a circa 71.

Nel corso del quinquennio la gestione del personale è avvenuta nel rispetto delle norme vigenti, ottemperando agli adempimenti richiesti quali la ricognizione del personale in servizio, la rideterminazione della pianta organica, la programmazione del fabbisogno di personale avendo cura di rendere partecipe il Revisore Unico dei Conti che ha accertato il rispetto della normativa con specifico riferimento al contenimento della spesa.

SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE

Durante il quinquennio è stato mantenuto un alto livello di attenzione volto al raggiungimento del benessere della popolazione nonostante la diminuzione dei finanziamenti esterni, dedicando particolare attenzione alle differenti aree della popolazione.

Si è ritenuto di valorizzare il sostegno del singolo adottando una progettualità che potesse conferire un senso all'intervento istituzionale con l'obiettivo di rendere allo stesso tempo i cittadini consapevoli dei reciproci diritti ed impegni presi, adottando forme di sostegno rispettose della dignità personale (a titolo esemplificativo: borse lavoro; tirocini lavorativi e voucher lavoro INPS).

Un capitolo consistente della spesa sociale è costituito dall'integrazione del costo dei servizi diurni e residenziali in favore di persone fragili, in particolare anziani e persone in situazione di disabilità.

In questi anni sono stati ampliati i servizi erogati a livello distrettuale, è stato avviato l’Ufficio di Protezione Giuridica ed il Piano straordinario nidi e sono attivi lo Sportello Stranieri, l’Accreditamento degli erogatori di servizi che ha permesso l’erogazione dell’Assistenza Domiciliare Minori tramite voucher sociale ed i bandi per la gestione del Fondo per le non autosufficienze.

Inoltre è stata posta una crescente attenzione alla qualità degli affidamenti dei servizi e degli interventi (Servizio Psicologico Tutela Minori, Sportello psico-pedagogico, gestione del Centro Educativo Ricreativo e Servizio pasti a domicilio) mirando anche alla razionalizzazione e al contenimento della spesa.

Va segnalata inoltre:

- ⇒ la stabilizzazione del Centro Educativo Ricreativo rivolto ai giovani della scuola secondaria di 1° grado e aperto due pomeriggi la settimana. Il Centro mira a promuovere il coinvolgimento diretto dei giovani nella proposta e nella progettazione di iniziative come risposta ai loro bisogni, nonché l’utilizzo consapevole degli strumenti e delle risorse nei settori formativo, ricreativo, culturale e sportivo che il territorio offre;
- ⇒ l’avvio del Centro Diurno per anziani, aperto la mattina dal lunedì al venerdì rivolto ad anziani che hanno necessità di un luogo ove trascorrere alcuni momenti della giornata e che possa alleggerire il carico assistenziale dei parenti, offrendo prestazioni a carattere assistenziale e socio-educativo, favorendo l’esercizio delle competenze e interessi personali attraverso attività laboratoriali, di socializzazione, di svago, ricreative e culturali.

SERVIZIO CULTURA ISTRUZIONE

Obiettivi servizio istruzione pubblica:

Promuovere cultura dell’integrazione, realizzato adottando misure concordate al “Tavolo per l’inserimento” (formato da diversi soggetti del tessuto socio culturale: Scuole, Parrocchia, Comune, Associazioni di Volontariato Sociale): progetti per favorire l’integrazione scolastica di minori stranieri e delle loro famiglie con il supporto di mediatori culturali;

Favorire l’educazione ambientale, realizzato concordando progetti con la Scuola inseriti nel Piano per il Diritto allo Studio;

Collaborare con le realtà scolastiche assicurando il diritto allo studio, realizzato tramite i progetti educativi condivisi ed approvati con il Piano per il Diritto allo Studio, i servizi di assistenza scolastica (assistenza educativa, refezione scolastica, pre e post scuola, trasporto scolastico, sostituito quando non più sostenibile il rapporto costi/utenti, con voucher per il trasporto collettivo organizzato dalle famiglie);

Gestione pubblica della scuola dell’Infanzia PRIMI PASSI: non realizzandosi le condizioni richieste per ottenere l’attivazione di sezioni di scuola dell’Infanzia statali, non potendo attivare sezioni di scuola comunali, si è provveduto all’affidamento della gestione della Scuola prima tramite gara, poi all’interno della convenzione per la scuola dell’infanzia paritaria già esistente sul territorio;

Obiettivi settore turismo:

Qualificare il patrimonio storico-artistico-culturale, realizzato con le seguenti azioni:

- ⇒ Posa di segnaletica stradale di tipo turistico per l’indicazione dei beni artistici del territorio, in occasione di EXPO 2015;
- ⇒ sostenendo la PRO LOCO nelle iniziative finalizzate al restauro di beni architettonici non di proprietà comunale ma che costituiscono il patrimonio storico artistico primario del territorio;
- ⇒ incrementando il patrimonio documentario disponibile e l’offerta culturale della Biblioteca Comunale;

COMUNE DI CISLAGO (VA) – Relazione di Fine Mandato

⇒ sostenendo le attività svolte dalle Associazioni a vocazione culturale del territorio e le iniziative di tipo aggregativo di promozione del territorio (feste di piazza, gare podistiche all'interno del Bosco del Rugareto etc)

SERVIZIO TECNICO

Edilizia Privata/Urbanistica

A seguito dell'entrata in vigore del Piano di Governo del Territorio il Servizio è stato impegnato nella risoluzione delle criticità derivanti dalla complessità del nuovo strumento urbanistico. Per questo motivo sono state approvate nel 2012 una rettifica e una variante delle Norme tecniche di Attuazione del Piano delle regole, una variante al P.G.T. per l'ampliamento del cimitero comunale di via Don L. Vismara e nel 2016 una variante parziale al PGT. Nel 2013 è stato, inoltre, approvato lo Schema Generale Concordato dell'Ambito di Trasformazione B/SU1 relativo al vasto comparto noto come "ex ceramica", il quale consente alle aziende presenti nel comparto di effettuare cambi di destinazione d'uso in assenza di Piano Attuativo.

In merito alle pratiche edilizie (permessi di costruire, DIA, SCIA, CILA, CIL, cambi di destinazione d'uso, etc.) istruite dal Servizio si riportano i seguenti dati:

	2011	2012	2013	2014	2015
N. Pratiche istruite	241	227	301	295	241

Lavori Pubblici/Manutenzioni

La realizzazione di lavori pubblici nel quinquennio è stata fortemente condizionata dal rispetto dei vincoli di spesa imposti dal Patto di Stabilità interno e dalla scelta necessaria di ridurre l'indebitamento.

Le risorse disponibili sono state investite prioritariamente nell'edilizia scolastica e in generale con l'obiettivo di attuare interventi di manutenzione straordinaria e di miglioramento delle condizioni di sicurezza degli edifici e degli impianti.

Anche in tema di viabilità sono stati attuati prevalentemente lavori di manutenzione e di miglioramento della sicurezza stradale.

Di seguito si riportano, per i lavori e le opere pubbliche, gli investimenti programmati e impegnati nel quinquennio:

Elenco lavori 2011-2015	Importo lavori di Q.E.	Stato avanzamento
Realizzazione campo di calcio in erba sintetica all'interno del centro sportivo di Via Papa Giovanni XXIII	450.000	Lavori ultimati
Rifacimento copertura ex-IAL	80.000	Lavori ultimati
Sistemazione banchine S.P. 233 (ex Varesina) – primo lotto	118.000	Lavori ultimati
Strada di accesso al Nuovo Centro Sportivo + fognatura	242.000+45.000	Lavori ultimati
Realizzata rotonda tra la via Papa Giovanni XXIII – via Cavour via Ponte Nuovo	474.636	Lavori ultimati
Ampliamento parcheggio di via Buonarroti	42.542	Lavori ultimati
Potenziamento sistema smaltimento acque sottopasso via V. Veneto	20.000	Lavori ultimati

COMUNE DI CISLAGO (VA) – Relazione di Fine Mandato

Elenco lavori 2011-2015	Importo lavori di Q.E.	Stato avanzamento
Ampliamento columbari al Cimitero via D.L. Vismara (4° edificio)	45.000	Lavori ultimati
Adeguamento impianto elettrico centro sportivo	15.500	Lavori ultimati
Realizzazione Casa dell'acqua	0	Lavori ultimati
Ampliamento cimitero – costruzione recinzione cimitero via Vismara	123.000	Lavori ultimati
Sistemazione banchine strada statale n. 233 – Via C. Battisti – 2° lotto	315.000	Lavori in corso
Realizzazione tombe di famiglia cimitero di Via Don L. Vismara	243.000	Lavori ultimati
Risoluzione "interferenze" con il tracciato dell'Autostrada Pedemontana Lombarda"	10.000	Lavori ultimati
Sostituzione di tutti i maniglioni antipanico scuola "G. Mazzini", scuola "A. Moro" e strutture annesse	24.400	Lavori ultimati
Ripristino impianto antincendio Scuola "A. Moro" di Via XXIV Maggio	7.200	Lavori ultimati
Potenziamento rete idrica di Via C. Battisti, nel tratto dalla rotatoria posta all'incrocio con la Via Papa Giovanni XXIII e sino all'intersezione con Via Verdi	16.243	Lavori ultimati
Sistemazione ed asfaltatura della Via Don L. Sturzo	83.000	Lavori ultimati
Sistemazione area verde in Via San Giulio	40.000	Lavori ultimati
Bonifica, recupero e riqualificazione territoriale area Via Vismara	400.000	Lavori ultimati
Realizzazione campo di inumazione comune n. 4	26.500	Lavori ultimati
Sistemazione di parte del cantinato della Scuola "G. Mazzini"	44.500	Lavori ultimati
Ristrutturazione bagni piano rialzato e primo "ala vecchia" – corpo "B" della Scuola "G. Mazzini"	120.000	Lavori ultimati
Riqualificazione energetica scuola media e Palazzetto dello Sport	99.800	
Manutenzione straordinaria giochi parchi	14.882	Lavori ultimati
Rifacimento rete idrica via Diaz	17.200	Lavori ultimati
Realizzazione impianto WI-FI scuola elementare	9.318	Lavori ultimati
Realizzazione impianto segnalazione allagamento sottopasso	15.388	Lavori in corso
Manutenzione straordinaria recinzione mercato	15.324	Lavori in corso
Manutenzione straordinaria bagni area mercato	13.664	Lavori in corso
Manutenzione straordinaria abitazione via Palestro civ. 35/37	13.000	Lavori ultimati
Realizzazione marciapiede via Mascagni	9.000	Lavori ultimati
Completamento opere urbanizzazione lavori P.I.P.	200.000	Lavori affidati
Manutenzione straordinaria manto stradale Via Alfieri	17.300	Lavori affidati

COMUNE DI CISLAGO (VA) – Relazione di Fine Mandato

Elenco lavori 2011-2015	Importo lavori di Q.E.	Stato avanzamento
Risanamento conservativo Via S. Antonio	30.700	Lavori affidati
Risanamento conservativo via Diaz	77.000	Appalto in corso
Lavori forestazione, riporti terra, recinzioni e orti urbani area ex cava V. Vismara (AQST)	200.845	Appalti in corso
Asfaltatura tratti via Don Erba e via Cavour, tratto marciapiede via S. Giovanni Bosco	44.000	Lavori affidati
Rifacimento marciapiedi via Buonarroti e via Roma	90.000	Appalto in corso
Manutenzione straordinaria campo calcio in erba sintetica	50.000	Lavori affidati
Lavori manutenzione straordinaria pensilina Cimitero	25.000	Lavori affidati
Lavori manutenzione straordinaria impianto termico Municipio fase 1)	46.000	Lavori affidati

In merito alle pratiche riguardanti la manomissione del suolo pubblico, per gli impianti di rete o per esigenze varie, istruite dal Servizio si riportano i seguenti dati:

	2011	2012	2013	2014	2015
N. Pratiche istruite	31	25	45	35	40

Ambiente

In materia di rifiuti si è conseguito un aumento dei quantitativi delle raccolte differenziate delle frazioni umido, carta, plastica, legno, verde, etc. e una progressiva diminuzione dei rifiuti indifferenziati. Si riportano di seguito i quantitativi delle principali tipologia di rifiuti:

Tipologia rifiuto	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
	Kg. prodotti				
RSU	1.129.580	1.066.900	1.016.220	1.015.380	865.420
UMIDO	404.840	424.220	460.170	520.760	543.760
Carta e cartone	106.040	137.560	153.520	162.000	132.980
Carta e cartone a domicilio	260.360	279.320	267.320	292.550	257.170
Vetro e alluminio	407.620	403.060	415.860	397.830	397.520
Ingombranti	446.180	397.430	433.940	474.540	505.900
Legno	121.650	169.890	185.610	238.060	257.940

COMUNE DI CISLAGO (VA) - Relazione di Fine Mandato

Tipologia rifiuto	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Verde	364.920	405.980	412.820	552.600	615.620
Residui pulizia strade	134.060	111.400	135.830	136.760	93.880
Plastica	35.960	49.420	46.440	48.560	49.860
Plastica domicilio	157.340	155.290	154.940	166.080	163.520
Metallo	28.830	21.850	16.720	35.740	35.050
Inerti	227.270	215.240	252.940	293.280	306.060
Pile	1.150	648	700	695	973
Medicinali	704	667	664	702	671
RAEE R1	6.310	6.520	5.740	7.170	8.020
RAEE R2	15.660	14.380	8.480	10.970	13.800
RAEE R3	22.130	19.372	21.482	22.470	14.745
RAEE R4	8.870	9.090	8.480	10.240	9.490
Oli vegetali	600	850	1.640	1.300	1.740
Cartucce	110	52	85		
Batterie	1.700	3.003	1.556	1.631	2.949
Pneumatici		6.220			
Vernici, inchiostri, adesivi		702	2.693	6.730	11.345
Tubi fluorescenti	200	428	522	470	367
Olio minerale	1.400	1.800	1.400	2.000	2.200

3.1.2. Controllo strategico

Nel Comune di CISLAGO non è prevista tale tipologia di controllo in quanto è previsto solo per i Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

3.1.3. Valutazione delle performance

Il piano della performance è stato approvato la prima volta con riferimento al triennio 2013/2015 ed in seguito aggiornato annualmente. E' stato quindi introdotto un nuovo metodo di valutazione rispetto agli obiettivi strategici ed individuali presenti nel piano e allo scopo vengono utilizzate schede e procedure definite nel piano stesso.

Negli anni precedenti al 2014 la valutazione del personale è stata effettuata tenuto conto degli obiettivi assegnati dall'Amministrazione Comunale in sede di approvazione dei documenti previsionali e programmatici e del Piano delle risorse finanziarie e degli obiettivi e sulla base di schede di valutazione che riguardavano il grado di coinvolgimento del personale, la professionalità e l'impegno dimostrato nell'eseguire i compiti assegnati.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate

Si precisa che per l'Ente non avendo popolazione superiore a 15.000 abitanti non trova applicazione l'art. 147-quater del T.U.E.L.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

ENTRATE (in euro)	2011	2012	2013	2014	2015	% di incremento/de- cremento 2014 rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	5.796.280,73	5.323.883,33	5.605.176,30	5.134.394,49		-11,42%
• <i>Titolo I - Entrate tributarie</i>	3.428.363,43	3.939.348,56	3.874.455,80	4.123.367,52		
• <i>Titolo II - Entrate da trasferimenti</i>	632.224,13	105.939,91	532.218,76	160.011,39		
• <i>Titolo III - Entrate extra-tributarie</i>	1735.693,17	1278.594,86	198.501,74	851015,58		
TITOLO IV - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	633.001,81	581.443,56	563.946,70	536.194,88		-15,29%
TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00		
TOTALE	6.429.282,54	5.905.326,89	6.169.123,00	5.670.589,37	0,00	-11,80%

SPESE (in euro)	2011	2012	2013	2014	2015	% di incremento/de- cremento 2014 rispetto al primo anno
TITOLO I - SPESE CORRENTI	5.367.689,80	5.322.835,69	5.657.116,39	4.830.941,20		-10,00%
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.124.403,63	352.100,46	351.040,51	692.201,70		-38,44%
TITOLO III - RIMBORSO DI PRESTITI	499.929,65	114.952,22	85.633,39	89.687,80		-82,06%
TOTALE	6.992.023,08	5.789.888,37	6.093.790,29	5.612.830,70	0,00	-19,73%

PARTITE DI GIRO (in euro)	2011	2012	2013	2014	2015	% di incremento/de- cremento 2014 rispetto al primo anno
TITOLO VI - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	663.137,04	551.814,65	530.503,25	503.266,25		-24,11%
TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	663.137,04	551.814,65	530.503,25	503.266,25		-24,11%

2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Entrate titolo I	3.428.363,43	3.939.348,56	3.874.455,80	4.123.367,52	
Entrate titolo II	632.224,13	105.939,91	532.218,76	160.011,39	
Entrate titolo III	1.735.693,17	1.278.594,86	1.198.501,74	851.015,58	
(A) Totale titoli (I+II+III)	5.796.280,73	5.323.883,33	5.605.176,30	5.134.394,49	0,00
(B) Spese titolo I	5.367.689,80	5.322.835,69	5.657.116,39	4.830.941,20	
(C) Rimborsa prestiti parte del titolo III *	49.929,65	114.952,22	85.633,39	89.687,80	
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	378.661,28	-113.904,58	-137.573,48	213.765,49	0,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	346.827,76	221.956,19	0,00	
- contributo per permessi di costruire	0,00	346.827,76	221.956,19	0,00	
- plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	
- altre entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	86.401,82	55.764,72	0,00	0,00	
- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	5.764,72	0,00	0,00	
- altre entrate correnti generiche	86.401,82	50.000,00	0,00	0,00	
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	292.259,46	177.158,46	84.382,73	213.765,49	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	633.001,81	581.443,56	563.946,70	536.194,88	
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00	0,00	
(M) Totale titoli (IV+V)	633.001,81	581.443,56	563.946,70	536.194,88	0,00
(N) Spese titolo II	1.124.403,63	352.100,46	351.040,51	692.201,70	
(O) Differenza di parte capitale (M-N)	-491.401,82	229.343,10	212.906,19	-156.006,82	0,00
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	86.401,82	55.764,72	0,00	0,00	
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	405.000,00	61.719,94	9.050,00	156.006,82	
(R) Entrate diverse destinate al finanziamento di spese correnti	0,00	346.827,76	221.956,19	0,00	
Saldo di parte capitale (O+P+Q-R)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

* Esclusa Categoria I "Anticipazione di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo

3. Gestione di competenza. Quadro riassuntivo

	2011	2012	2013	2014	2015	
Riscossioni della competenza (+)	4.842.216,76	4.573.626,51	4.586.354,92	4.803.268,48		
Pagamenti della competenza (-)	5.541.754,59	4.736.473,96	4.615.539,91	4.300.621,52		
<i>Differenza</i> [A]	<i>-699.537,83</i>	<i>-162.847,45</i>	<i>-29.184,99</i>	<i>502.646,96</i>	0,00	
Residui attivi della competenza (+)	2.250.202,82	1.883.514,03	2.113.271,33	1.370.587,14		
Residui passivi della competenza (-)	2.113.405,53	1.605.229,06	2.008.753,63	1.815.475,43		
<i>Differenza</i> [B]	<i>136.797,29</i>	<i>278.284,97</i>	<i>104.517,70</i>	<i>-444.888,29</i>	0,00	
<i>Avanzo (-) o disavanzo (-)</i>	<i>[A] + [B]</i>	<i>-563.749,54</i>	<i>115.437,52</i>	<i>75.332,71</i>	<i>57.758,67</i>	0,00

	2011	2012	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	862.106,75	1.200.844,89	3.430.606,10	5.757.014,70	

di cui:

<i>a) Vincolato</i>	79.247,91	42.947,24	1.515.986,02	3.099.897,73	
<i>b) Per spese in conto capitale</i>	61.719,94	0,00	0,00	0,00	
<i>c) Per fondo ammortamento</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
<i>d) Per fondo svalutazione crediti</i>	0,00	0,00	1.428,42	0,00	
<i>e) Non vincolato (+/-) *</i>	721.138,90	1.157.897,65	1.913.191,66	2.657.116,97	

4. Risultato della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo cassa al 31 dicembre	5.703.341,17	5.866.875,60	6.618.847,67	7.184.414,12	
Totale residui attivi finali	3.467.264,84	3.301.634,47	3.242.342,59	2.317.873,82	
Totale residui passivi finali	8.308.499,26	7.967.665,18	6.430.584,16	3.745.273,24	
Risultato di amministrazione	862.106,75	1.200.844,89	3.430.606,10	5.757.014,70	
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	

5. Utilizzo avanzo di amministrazione

	2011	2012	2013	2014	2015
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	
Spese di investimento	405.000,00	61.719,94	9.050,00	156.006,82	
Estinzione anticipata di prestiti	450.000,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	855.000,00	61.719,94	9.050,00	156.006,82	0,00

6. Gestione dei residui.

6.1 Totale residui di inizio e fine mandato ¹

Residui attivi

RESIDUI ATTIVI (primo anno del mandato)	ANNO 2011							
	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati (3)	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	2.002.447,98	1.551.654,59	0,00	51.473,97	1.950.974,01	399.319,42	1.612.100,49	2.011.419,91
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	149.893,28	130.800,03	0,00	0,00	149.893,28	19.093,25	62.591,29	81.684,54
Titolo 3 - Extratributarie	468.593,13	371.958,50	0,00	11.737,97	456.855,16	84.896,66	482.344,59	567.241,25
Parziale titoli 1+2+3	2.620.934,39	2.054.413,12	0,00	63.211,94	2.557.722,45	503.309,33	2.157.036,37	2.660.345,70
Titolo 4 - In conto capitale	631.115,18	1.056,86	0,00	0,00	631.115,18	630.058,32	33.582,27	663.640,59
Titolo 5 - Accensione di prestiti	1.899,63	0,00	0,00	0,00	1.899,63	1.899,63	0,00	1.899,63
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	122.957,48	30.748,04	0,00	10.414,70	112.542,78	81.794,74	59.584,18	141.378,92
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	3.376.906,60	2.786.218,61	0,00	73.621,64	3.103.780,04	1.217.062,62	1.236.202,82	3.467.264,04

RESIDUI ATTIVI (ultimo anno del mandato)	ANNO 2014							
	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati (3)	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	1922.290,39	1505.758,06	47.219,10	141879,29	1827.630,20	321872,14	1.131.700,16	1.453.572,30
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	70.942,43	42.931,86	813,31	5.000,00	66.755,74	23.823,86	9.706,26	33.530,12
Titolo 3 - Extratributarie	441.554,90	275.071,86	958,44	64.114,85	378.398,49	103.326,63	111.263,86	214.590,49
Parziale titoli 1+2+3	2.434.787,72	1.823.761,80	46.890,85	210.994,14	2.272.784,43	449.022,63	1.252.670,28	1.701.692,91
Titolo 4 - In conto capitale	663.555,91	249.197,59	0,00	0,00	663.555,91	414.358,32	101.667,44	516.025,76
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	143.998,96	617.118,91	1625,00	6,34	145.617,62	83.905,73	16.249,42	100.155,15
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	3.242.342,88	2.184.671,28	50.615,85	211.000,46	3.081.957,90	947.280,66	1170.587,14	2.377.873,82

¹ Dati da Quadro 11 del certificato dell'ultimo rendiconto approvato

COMUNE DI CISLAGO (VA) – Relazione di Fine Mandato

Residui passivi

RESIDUI PASSIVI (primo anno del mandato)	ANNO 2011						
	Iniziali	Pagati	Minori	Riacertati (3)	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
a	b	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)	
Titolo 1 - Correnti	1.880.704,36	1.234.024,25	178.655,41	1.702.048,95	468.024,70	1.171.745,62	1.639.770,32
Titolo 2 - In conto capitale	5.835.569,02	421.180,04	219.464,26	5.616.104,76	5.194.924,72	698.364,60	5.893.289,32
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	608.661,21	66.114,37	10.402,53	598.258,68	532.144,31	193.295,31	725.439,62
Totali titoli 1+2+3+4	8.324.934,69	1.721.318,66	408.522,20	7.816.412,39	6.195.043,73	2.113.405,53	8.308.499,22

RESIDUI PASSIVI (ultimo anno del mandato)	ANNO 2014						
	Iniziali	Pagati	Minori	Riacertati (3)	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
a	b	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)	
Titolo 1 - Correnti	1.936.770,57	1.450.464,17	250.825,87	1.685.944,70	235.480,53	1.096.096,94	1.331.577,47
Titolo 2 - In conto capitale	3.700.306,39	581.059,54	2.177.208,68	1.523.097,71	942.038,17	600.817,68	1.542.855,85
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	793.507,20	40.228,08	1.000,01	792.507,19	752.279,11	118.560,81	870.839,92
Totali titoli 1+2+3+4	6.430.584,16	2.071.751,79	2.426.034,56	4.001.549,60	1.929.797,81	1.815.475,43	3.745.273,24

6.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

RESIDUI ATTIVI AL 31.12	2010 e precedenti	2011	2012	2013	2014	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Entrate correnti						
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	3.352,84	71.393,37	86.037,51	161.088,42	1.131.700,16	1.453.572,30
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	0,00	2.083,01	10.749,94	10.990,91	9.706,26	33.530,12
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	13.637,04	5.379,46	4.239,69	80.070,44	111.263,86	214.590,49
Totale entrate correnti	16.989,88	78.855,84	101.027,14	252.149,77	1.252.670,28	1.701.692,91
Entrate in conto capitale						
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	384.358,32	10.000,00	0,00	20.000,00	101.667,44	516.025,76
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	384.358,32	10.000,00	0,00	20.000,00	101.667,44	516.025,76
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	70.666,54	8.913,40	541,68	3.784,11	16.249,42	100.155,15
TOTALE GENERALE	472.018,74	57.769,24	101.568,82	275.933,84	1.370.587,14	2.317.873,81

RESIDUI PASSIVI AL 31.12	2010 e precedenti	2011	2012	2013	2014	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	113.253,40	28.705,60	22.454,64	71.066,89	1.096.096,94	1.331.577,47
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	722.982,33	147.093,24	50.000,00	21.962,60	600.817,68	1.542.855,85
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	421.729,26	110.703,87	110.682,13	109.163,85	118.560,81	870.839,92
TOTALE GENERALE	1.257.964,99	286.502,71	183.136,77	202.199,24	1.815.475,43	3.745.273,24

6.3 Rapporto tra competenza e residui

	2011	2012	2013	2014	2015
Percentuale tra residui attivi Titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti Titoli I e III	49,93%	47,15%	46,60%	33,54%	

7. Patto di stabilità interno

La posizione dell'Ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno è la seguente:

	2011	2012	2013	2014	2015
Soggetto (S)/Non Soggetto (NS)/Escluso (E)	S	S	S	S	S
Rispetto del patto	SI	SI	SI	SI	SI
Sanzioni	---	---	---	---	---

(*) Da monitoraggio al 31.12.2015

8. Indebitamento

8.1 Evoluzione indebitamento dell'ente:

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale	2.525.879,96	2.180.930,31	1.990.286,92	1.902.796,07	1.188.893,81
Popolazione residente	10.122	10.087	10.258	10.277	10.329
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	249,54	216,21	194,02	185,15	115,10

8.2 Rispetto del limite di indebitamento

	2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	3,13%	2,32%	2,02%	2,18%	2,00%

8.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Durante il mandato l'Ente non aveva in corso e non ha stipulato contratti relativi a strumenti derivati.

9. Contabilità economico-patrimoniale**9.1 Conto del patrimonio in sintesi**

CONTO DEL PATRIMONIO ESERCIZIO 2010			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	8.302,67	Patrimonio netto	11.022.880,96
Immobilizzazioni materiali	16.019.644,87		
Immobilizzazioni finanziarie	403.812,58		
Rimanenze	0,00		
Crediti	3.322.933,19		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	8.430.484,43
Disponibilità liquide	6.037.979,64	Debiti	6.319.846,56
Ratei e risconti attivi	559,97	Ratei e risconti passivi	20.020,97
TOTALE	25.793.232,92		TOTALE 25.793.232,92

Ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni.

CONTO DEL PATRIMONIO ESERCIZIO 2014			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	125.092,18	Patrimonio netto	12.988.658,25
Immobilizzazioni materiali	15.478.709,66		
Immobilizzazioni finanziarie	630.849,42		
Rimanenze	0,00		
Crediti	2.247.050,92		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	8.555.127,53
Disponibilità liquide	7.184.414,12	Debiti	4.103.026,51
Ratei e risconti attivi	535,78	Ratei e risconti passivi	19.839,79
TOTALE	25.666.652,08		TOTALE 25.666.652,08

Ultimo rendiconto approvato alla data di stesura della presente relazione

9.2 Conto economico in sintesi

CONTO ECONOMICO - ESERCIZIO 2010	
A) Proventi della gestione	5.662.182,54
B) Costi della gestione di cui:	5.437.152,44
<i>quote di ammortamento d'esercizio</i>	<i>489.071,83</i>
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	0,00
<i>utili</i>	
<i>interessi su capitale di dotazione</i>	
<i>trasferimenti ad aziende speciali e partecipate</i>	
D.20) Proventi finanziari	1.531,62
D.21) Oneri finanziari	86.267,81
E) Proventi ed Oneri straordinari	564.604,52
<i>Proventi</i>	<i>699.875,69</i>
<i>Insussistenze del passivo</i>	<i>147.772,04</i>
<i>Sopravvenienze attive</i>	<i>552.103,65</i>
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	<i>0,00</i>
<i>Oneri</i>	<i>135.271,17</i>
<i>Insussistenze dell'attivo</i>	<i>40.774,57</i>
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	<i>0,00</i>
<i>Accantonamento per svalutazione crediti</i>	<i>0,00</i>
<i>Oneri straordinari</i>	<i>94.496,60</i>
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO (A - B + C + D.20 - D21 + E)	704.898,43
CONTO ECONOMICO - ESERCIZIO 2014	
A) Proventi della gestione	5.222.787,98
B) Costi della gestione di cui:	5.115.017,00
<i>quote di ammortamento d'esercizio</i>	<i>507.809,81</i>
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	0,00
<i>utili</i>	<i>0,00</i>
<i>interessi su capitale di dotazione</i>	<i>0,00</i>
<i>trasferimenti ad aziende speciali e partecipate</i>	<i>0,00</i>
D.20) Proventi finanziari	523,81
D.21) Oneri finanziari	116.424,42
E) Proventi ed Oneri straordinari	424.293,38
<i>Proventi</i>	<i>3.573.995,13</i>
<i>Insussistenze del passivo</i>	<i>251.845,88</i>
<i>Sopravvenienze attive</i>	<i>3.321.409,25</i>
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	<i>740,00</i>
<i>Oneri</i>	<i>3.149.701,75</i>
<i>Insussistenze dell'attivo</i>	<i>3.104.701,18</i>
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	<i>0,00</i>
<i>Accantonamento per svalutazione crediti</i>	<i>0,00</i>
<i>Oneri straordinari</i>	<i>45.000,57</i>
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO (A - B + C + D.20 - D21 + E)	416.163,75

10. Riconoscimento debiti fuori bilancio

	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI				
	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Articolo 194 T.U.E.L:					
- lettera a) - sentenze esecutive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	700,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	700,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere.

11. Procedimenti di esecuzione forzata

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12. Spesa di personale

12.1 Andamento della spesa di personale durante il periodo del mandato

	2011	2012	2013	2014	2015
Importo limite di spesa (art. 1, commi 557 e 562, Legge n. 296/2006)	1.168.007,87	1.158.412,17	1.157.371,84	1.154.343,25	1.154.343,25
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, commi 557 e 562, Legge n. 296/2006	1.158.412,17	1.157.371,84	1.147.245,76	1.146.576,44	1.053.372,42
<i>Rispetto del limite</i>	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	21,58%	21,74%	20,28%	23,73%	21,25%

12.2 Spesa del personale pro-capite

	2011	2012	2013	2014	2015
Spesa di personale* Abitanti	126,78	125,83	122,46	122,55	111,70

* Spesa di personale da considerare: Intervento 1 + Intervento 3 + IRAP

12.3 Rapporto abitanti dipendenti

	2011	2012	2013	2014	2015
Abitanti Dipendenti	316	325	341	354	356

12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Il limite di spesa per i rapporti di lavoro flessibile di cui al comma 28, art. 9, del d.l. n. 78/2010 e ss. mm. ii. non è stato rispettato.

12.5 Rapporti di lavoro flessibile: spesa

Il limite di spesa per i rapporti di lavoro flessibile di cui al comma 28, art. 9, del d.l. n. 78/2010 e ss. mm. ii. è di euro 21.560,03.

La spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile è stata la seguente:

anno 2014: euro 68.801,78 - limite non rispettato

anno 2015: euro 52.671,43 - limite non rispettato

Limite non rispettato per straordinarie esigenze di interesse pubblico connesse alla sopravvenienza di prevalenti necessità di assicurare il mantenimento degli standard qualitativi nel settore nevralgico dei servizi socio-assistenziali, in conseguenza della drastica riduzione del 50% del personale in dotazione nell'area di competenza, che ha inevitabilmente indotto l'Amministrazione Comunale ad autorizzare l'assunzione di un profilo a tempo determinato (nell'impossibilità normativa di ricorrere ad assunzioni di carattere stabile), producendo lo sforamento del peraltro risicatissimo limite di spesa che, giova ricordarlo, non consentirebbe nemmeno una sola assunzione a tempo pieno della durata superiore a 6 mesi nell'intero Comune di Cislago.

12.6 Limiti assunzionali aziende speciali e istituzioni

L'Ente non possiede aziende speciali e istituzioni.

12.7 Fondo risorse decentrate

	2011	2012	2013	2014	2015
Risorse stabili	57.265,20	57.265,20	55.230,01	53.553,03	54.946,50
Risorse variabili	37.420,10	11.390,68	10.026,94	9.580,62	4.827,42
Totale Fondo	94.685,30	68.655,88	65.256,95	63.133,65	59.773,92

12.8

Non sono stati adottati provvedimenti ai sensi dell'art. 6-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30, Legge n. 244/2007.

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei Conti

1.1 Attività di controllo

L'Ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1, Legge n. 266/2005.

1.2 Attività giurisdizionale

L'Ente non è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'organo di revisione

L'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte dell'organo di revisione.

PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE

Data la riduzione delle risorse e nell'ottica di contenere i costi il Servizio ha modificato i bandi di gara per gli affidamenti prevedendo l'assegnazione di punteggi a fronte di offerte migliorative e aggiuntive che esulassero dal costo sostenuto dall'Ente, sono stati così ottenuti servizi e interventi aggiuntivi in favore della popolazione (a titolo esemplificativo si menziona: fornitura di fornelli elettrici gratuiti, cesto natalizio, menù a tema ... per i fruitori del Servizio Pasti a Domicilio. Supervisione Giuridica, tavolo di rete...per gli operatori del Servizio Tutela Minori. Incontri serali per la popolazione sulla tematica riferita ai giovani all'interno dell'appalto del Centro Educativo Ricreativo).

SERVIZIO POLIZIA LOCALE

Sono stati contenuti gli acquisti dei ricambi di vestiario degli operatori di Polizia Locale

Si è provveduto a ridurre il consumo di carta utilizzando prevalentemente modalità telematiche per comunicazioni e atti amministrativi.

Sono stati eliminati gli abbonamenti cartacei alle riviste specializzate di settore e gli abbonamenti ai siti telematici.

SERVIZIO FINANZIARIO

L'obiettivo di ridurre le spese è stata attuata nel seguente modo:

- ⇒ Razionalizzazione degli acquisti di materiale di cancelleria e informatico attraverso acquisti periodici e con il ricorso a gare telematiche attraverso il portale CONSIP e SINTEL;
- ⇒ Controllo del materiale di cancelleria e informatico con inventariazione che ha portato a definire meglio la tipologia e le quantità di beni strettamente necessarie all'attività amministrativa dell'Ente;
- ⇒ Ridefinizione di contratti in scadenza verificando esistenza di convenzione CONSIP o ponendo a base d'asta i prezzi definiti dalle convenzioni in essere;
- ⇒ Utilizzo del canale telematico per la trasmissione dei documenti in particolare si segnala l'avvio del mandato informatico, la trasmissione degli avvisi di pagamento e di incasso via mail, utilizzo preferenziale del canale mail.

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE GENERALE

Nel quinquennio di riferimento, le spese per il personale dipendente del Servizio, nella protracta carenza di un Responsabile direttivo a tempo pieno, si sono ulteriormente contratte, pur in presenza di un costante incremento delle competenze assegnate.

L'introduzione del protocollo informatico ha prodotto una riduzione di costi per il materiale cartaceo, ma nel contempo ha aumentato i tempi di elaborazione per l'assommarsi di ulteriori incombenze materiali.

La recente introduzione del programma informatico "Olimpo" ha consentito lo smistamento dei documenti amministrativi in tempo reale senza alcuna movimentazione cartacea.

L'avvio delle comunicazioni con Posta Elettronica Certificata ha consentito una riduzione dei costi per le spedizioni postali.

SERVIZIO DEMOGRAFICO/ELETTORALE

Sono stati prodotti economie nella gestione del servizio, limitando l'acquisto di prestampati per certificati, predisponendo programmi con possibilità di stampa su carta comune.

Nonostante la popolazione abbia superato da qualche anno le 10000 unità, al servizio continua a mancare un responsabile direttivo e il servizio è oggi composto da solo due dipendenti con qualifica di istruttore Cat. C, sopperendo alla carenza con la collaborazione di lavoratori socialmente utili, a costo zero per l'Ente.

SERVIZIO TECNICO

In merito alla gestione delle pratiche concernenti il rilascio di autorizzazioni di vario titolo, è stato implementato l'utilizzo delle procedure informatizzate (archivio elettronico) e di quello della PEC oltre all'utilizzo di modelli autorizzativi standardizzati, riducendo i costi di personale e di materiale di consumo (carta).

Durante il periodo invernale, per il Municipio è stato rimodulato il funzionamento dell'impianto di riscaldamento attraverso l'istallazione di appositi dispositivi e col costante monitoraggio della temperatura ambientale interna.

Presso gli stabili comunali in genere, in occasione della necessità di sostituzione dei serramenti esterni (anche secondo programmazione), è stata adottata la tipologia di infisso più consona ai fini del risparmio energetico.

SERVIZIO CULTURA E ISTRUZIONE

Sostituzione servizio di trasporto scolastico con voucher per famiglie che si organizzano per il trasporto collettivo:

Spesa sostenuta nell'ultimo anno scolastico di servizio scolastico affidato tramite appalto (a.s. 12/13):

€ 30.448,00 /n° 17 utenti (spesa media: € 1.791,00/utente)

Spesa sostenuta a.s.13/14, primo anno con sistema dei voucher:

€ 479,85 per n° 5 utenti (3 famiglie coinvolte) (spesa media: € 99,96/utente)

Spesa sostenuta a.s.14/15, secondo anno con sistema dei voucher:

€ 498,75 per n° 5 utenti (3 famiglie coinvolte) (spesa media: € 99,75/utente)

Spesa prevista a.s.15/16, secondo anno con sistema dei voucher:

€ 777,33 per n° 7 utenti (5 famiglie coinvolte) (spesa media: € 111,05/utente)

Servizio mensa scolastica: pagamento diretto alla Ditta da parte delle famiglie

Anno solare 2013: ultimo anno con riscossione quote da parte del Comune e pagamento intero servizio alla Ditta, spesa sostenuta: € 188.471,71, pasti serviti: 41.187 (costo medio: € 4,57)

Anno solare 2014: primo anno con riscossione diretta da parte della Ditta, spesa sostenuta: € 34.551,84, pasti serviti: 38.098 (costo medio: € 0,90)

Anno solare 2015: secondo anno con riscossione diretta da parte della Ditta, spesa sostenuta: € 32.364,29, pasti serviti: 39.154 (costo medio: € 0,82)

Modifica formato periodico comunale e aumento disponibilità spazio per pubblicità

Anno 2013: Formato 210 x 297; pagine n° 32; Pubblicità max 25% dello spazio

Stampa, cellophanatura e distribuzione nominale porta a porta; costo a carico Ente: € 759,24 + IVA a uscita.

Anno 2014: Formato 168 x 240; pagine n° 32, Pubblicità: max 25% dello spazio, con possibilità di 4 pagine intere; stampa e distribuzione porta a porta non nominale (no cellophanatura): costo a carico Ente: € 0

Offerta a rialzo: Contributo al Comune: € 75,00/uscita

PARTE VI – ORGANISMI CONTROLLATI

L'Ente non possiede partecipazioni in società controllate.

1.1 Rispetto vincoli di spesa

Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. n. 112/2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, D.L. n 112/2008?

 SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE**1.2 Dinamiche retributive**

Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente?

 SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE**1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del Codice Civile****Esternalizzazioni attraverso società**

Nel corso del mandato non sono stati esternalizzati servizi pubblici agli organismi partecipati.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE PER FATTURATO (1)**BILANCIO ANNO 2011**

Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore della produzione	% di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
---	---	---	---	---	---	---	---
---	---	---	---	---	---	---	---
---	---	---	---	---	---	---	---

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,40%

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE PER FATTURATO (1)

BILANCIO ANNO 2014

Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore della produzione	% di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
---	---	---	---	---	---	---	---
---	---	---	---	---	---	---	---
---	---	---	---	---	---	---	---

(1) Gli importi vengono riportati con due zero dopo la virgola

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque.

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Indicare l'attività esercitata dalla società in base all'elenco riportato a fine certificato

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo delle società

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritta per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

**1.4 Esteralizzazione attraverso società e altri organismi partecipati
(diversi da quelli indicati nella tabella precedente)**

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO ⁽¹⁾

Dati tratti dal Certificato preventivo 2013 riferiti ai risultati di esercizio 2011

Forma giuridica Tipologia di società (2)	Campo di attività (3)(4)			Fatturato registrato o valore della produzione	% di partecipazione o di capitale di dotazione (5)(7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
3	13			3.761.078,00	11,60%	3.304.874,00	5.878,00
3	13			1.104.278,00	1,00%	516.670,00	157,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque.

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui ai punti 03) e delle partecipazioni

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione concesso per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,40%.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO ⁽¹⁾

Dati tratti dal Certificato preventivo 2015 riferiti ai risultati di esercizio 2013

Forma giuridica Tipologia di società (2)	Campo di attività (3)(4)			Fatturato registrato o valore della produzione	% di partecipazione o di capitale di dotazione (5)(7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
3	13			2.341.857,00	11,60%	3.629.678,00	39.767,00
3	13			1.094.770,00	1,00%	517.019,00	167,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque.

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui ai punti 03) e delle partecipazioni

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione concesso per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,40%

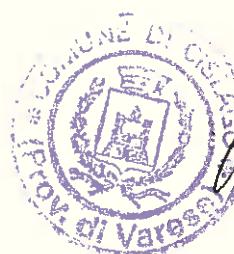
1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 30.04.2015 è stata effettuata la ricognizione delle società partecipate e deliberato di procedere alla dismissione delle seguenti società il cui oggetto sociale non è riconducibile a finalità istituzionali o finalità di interesse generale per il Comune di CISLAGO (art. 3, commi 27, 28 e 29, Legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
SARONNO SERVIZI SPA	IN HOUSE SERVIZIO ACQUEDOTTO	Deliberazione C.C. n. 6 del 30/04/2015	TEMPORANEAMENTE INATTUATA PER MANCANZA DI INTERESSE DEI SOCI ALL'ACQUISTO DELLA QUOTA

La relazione di fine mandato del Comune di CISLAGO verrà trasmessa alla Sezione regionale di controllo per la LOMBARDIA della Corte dei conti, ai sensi del dell'art. 4, comma 3-bis, D.Lgs. n. 149/2011.

CISLAGO, 22 marzo 2016



IL SINDACO

Luciano BISCELLA

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presentati nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della Legge n 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

CISLAGO, 23 marzo 2016

L'ORGANO DI REVISIONE
ECONOMICO FINANZIARIO
MARIA ROSA OSIO

